

# IL NOSTRO COMUNE



MAGAZINE DI INFORMAZIONE COMUNALE

LUGLIO 2021

**Inserto**  
Il Covid fa leggere  
La Biblioteca

**Sport**  
La mappa dello  
sport nel Comune  
di Sona

**Spazi comuni**  
Aree e parchi  
pubblici: le  
istruzioni

**Lavoro**  
Il lavoro cambia  
forma

**Famiglia**  
Tornano gli  
abbracci nella  
casa di riposo

**Progetto TAG**  
e i nostri giovani  
del distretto





# IL NOSTRO COMUNE

MAGAZINE DI INFORMAZIONE COMUNALE



Inserto Il Nostro Comune  
Il Covid fa leggere



A cura di Beppe Giuliano



**Rispetto.  
Per gli altri.  
Per il bene comune.  
Per l'ambiente.  
Per sé stessi.**

Siamo usciti dalla pandemia incattiviti e provati: solo ritrovando il rispetto e la legittimazione reciproca potremo recuperare quanto perso, a tutti i livelli e in ogni contesto sociale.

Il Recovery Plan, il Decreto Sostegni, la politica devono fare la propria parte per rilanciare l'economia e intervenire sulle problematiche sociali.

Ma per un nuovo inizio serve anche che ognuno di noi riparta, possibilmente puntando ad essere migliore, e sia "portatore sano" nella Comunità di rispetto e inclusività.

*Il Sindaco, Gianluigi Mazzi*

## SOMMARIO

<b>Editoriale</b>	3
<b>Il Comune</b>	
<b>Avremo il paese che contribuiamo a cambiare</b>	4
<b>Piano nazionale di ripresa e resilienza Italia (recovery plan)</b>	5
<b>Ripartenza</b>	
<b>Economia: Il lavoro cambia forma</b>	6
<b>Economia futura: Le imprese e il progetto dell'Associazione Resilienza Territoriale</b>	7
<b>Post-Covid: Accelera il ripensamento della qualità urbana</b>	8
<b>Spazi Comuni: Aree e parchi pubblici: istruzioni per l'uso</b>	8
<b>Territorio: Il turismo a Sona</b>	15
<b>Spazi Sportivi: L'impiantistica sportiva evolve per rispondere alle richieste dei nostri ragazzi</b>	16
<b>Spazi Sportivi: La mappa dello sport nel comune di Sona</b>	17
<b>Progetto TAG: I nostri giovani, il nostro Distretto</b>	20
<b>Famiglie e Sociale</b>	
<b>Sociale: Tornano gli abbracci nella casa di riposo di Sona</b>	18
<b>Violenza sulle donne: Un corso per gli agenti della polizia locale.</b>	
<b>Lavorare in rete sarà il futuro</b>	19
<b>Voci dal Consiglio</b>	
<b>Inattivi o semplicemente invisibili? Come sono i giovani di oggi e cosa significa investire sul futuro</b>	21
<i>Beatrice Zoccatelli - Lista Giovani Per Sona</i>	
<b>Iniziativa raccolta rifiuti. "io sono me più il mio ambiente, se non preservo quest'ultimo non preservo me stesso"</b>	22
<i>Nicolò Ferrari - Verona Domani Sona</i>	
<b>Al via le consulte di frazione</b>	23
<i>Paolo Bellotti - Consigliere capogruppo PerSona al Centro</i>	
<i>Antonella dal Forno - Capogruppo Valore Famiglia</i>	23



**Lo avvertiamo tutti: la campagna vaccinale, il ritirarsi della pandemia, il ritorno di abitudini semplici eppure così importanti come il ritrovarsi per un aperitivo o una cena, i primi turisti in giro, tutto questo ci sta portando verso un'estate senza più limiti.**

Esattamente come un anno fa - quando eravamo convinti di aver superato la pandemia per poi fare i conti con una malattia ancora più virulenta - ci prepariamo a tornare a vivere: prenotiamo vacanze, facciamo nuovi progetti, fissiamo appuntamenti. Tutto come prima? In verità, no.

Ci sono delle lezioni che dobbiamo trarre da questa vicenda e che avranno valore per il resto della nostra vita. Alcune sono più grandi di noi: ad esempio, è mutato il giudizio generale sulla globalizzazione ed un mondo aperto, ma a senso unico, dove a noi tocca il ruolo di tacchino alla vigilia del giorno del Ringraziamento. È evidente che dobbiamo tornare a presidiare alcune produzioni strategiche per la salute della nostra Comunità così come dobbiamo prevedere che nuove sfide simili al Covid potranno tornare a coinvolgere il nostro Paese. Una volta le epidemie avvenivano ad intervalli di secoli, poi di decenni. Oggi ne affrontiamo, nel mondo, una ogni cinque, sei anni. Non si chiamerà Covid, ma qualche altro virus tornerà a trovarci. Se queste sono cose per noi, singoli cittadini, impossibili da gestire, molto invece possiamo fare coi nostri comportamenti individuali. Andando oltre alle mascherine, al distanziamento, all'igienizzazione "forzata". Piccole cose, magari, che messe insieme cambiano però la realtà. Provo a fare degli esempi: **il volontariato. Non possiamo delegare e basta**, dobbiamo prepararci, mettere a disposizione degli altri le nostre competenze per fare in modo che, nell'emergenza, tutti si diano una mano e tutti possano essere salvati. Non è cosa riservata a medici, infermieri, ex-alpini... anche saper cucinare, saper montare una tenda o gestire un database è utilissimo. Abbiamo del tempo libero: **organizziamoci con le tante, ottime, strutture di volontariato della nostra Comunità. Anche un'ora a settimana. Anche due telefonate a concittadini anziani e soli.**

Altro esempio: **l'ambiente che ci circonda e l'agricoltura.** Ha senso comprare pere che arrivano dall'Argentina? Ha senso lasciare incolto un nostro piccolo appezzamento di terra? O ha più valore fare una spesa in linea coi ritmi delle stagioni, e quindi comprare i prodotti della nostra terra? O un albero piantato al posto del nulla? La pandemia ci ha forzato a cambiare le nostre abitudini.



Anche il modo in cui noi consumiamo. Ed abbiamo scoperto che come noi consumiamo ha un effetto, ad esempio, sulla distruzione delle foreste, sulla creazione di monoculture, sulla circolazione forzata di merci di cui non abbiamo oggettivamente tutto questo gran bisogno.

**La pandemia ci ha costretto a pensare di più.** Ecco, questo effetto della pandemia non lo dobbiamo scordare o abbandonare: abbiamo capito che la salute pubblica è compito di ciascuno di noi. E che, tutti noi insieme, possiamo fare la differenza. Come eredità, se ci pensiamo, non è poca cosa.



**Numero copie e distribuzione**  
7.500 a tutte le famiglie e attività produttive  
**Stampa**  
Industria Grafica S.I.Z S.r.l.  
**Correzione bozze**  
Orietta Vicentini

**Redazione**  
Gianmichele Bianco, Silvia Bevilacqua, Lara Ruzza  
**Direttore Responsabile**  
Beppe Giuliano  
**Impaginazione grafica**  
QuamProject s.r.l.

**Contatti**  
Redazione: +39 045 6091200  
Mail: [comunichiamo@comune.sona.vr.it](mailto:comunichiamo@comune.sona.vr.it)  
Web: [www.comune.sona.vr.it](http://www.comune.sona.vr.it)

**Foto**  
Da archivio.  
Si ringrazia il fotografo Mario Pachera per molte delle immagini del giornale.



# AVREMO IL PAESE CHE CONTRIBUIAMO A CAMBIARE

«... È inutile stabilire se Zenobia sia da classificare tra le città felici o tra quelle infelici. Non è tra queste due specie che ha senso dividere le città, ma in altre due: quelle che continuano attraverso gli anni e le mutazioni a dare la loro forma ai desideri e quelle in cui i desideri o riescono a cancellare la città o ne sono cancellati»

Riflettendo su ciò che serva per affrontare e indirizzare i mesi e gli anni a venire, mi è tornata alla memoria questa descrizione di una delle città inventate e descritte da Italo Calvino ne *“Le città invisibili”*. Vi consiglio di leggerla (o rileggerla) per gli spunti di riflessione che è in grado di stimolare, come solo le grandi opere e gli scrittori immaginifici sanno fare.

Oggi più che mai trovo sia interessante per fermarsi e chiedersi *“che cos'è una città per me? Come vorrei fosse il mio paese di Sona, Lugagnano, Palazzolo o San Giorgio?”*. O anche solo per prendere coscienza di come la percezione che abbiamo del luogo in cui viviamo, possa cambiare in funzione del nostro umore, del mutare delle nostre esigenze nel tempo, dell'aver fatto esperienza della pandemia da Covid-19.

«...immagini di città felici che continuamente prendono forma e svaniscono, nascoste nelle città infelici»

Il nostro Comune di Sona è il risultato di tante cose: **scelte, eventi storici, desideri, relazioni, parole, ricordi**. L'immagine che ne abbiamo è di per sé diversa e mutevole per ciascuno di noi in base alla storia personale, all'età, agli obiettivi di vita, alla partecipazione alla vita pubblica. Quello che è e, soprattutto, che potrà essere il nostro Comune è oggettivamente influenzato dall'impatto della pandemia che ha già prodotto dei cambiamenti: **è in questo perimetro di profonda mutazione socio-economica - e vorrei dire dell'anima, prima di tutto - che dobbiamo ripensarci come Cittadini e Amministratori**. È tempo che al costante sviluppo di Sona in termini di popolazione e abitati, corrisponda una crescita di impegno civico. Dopo aver vissuto la pandemia, ognuno di noi dovrebbe aver maturato una sensibilità maggiore verso la collettività e, mi auguro, essersi sentito più coinvolto dalla politica, perlomeno quella locale.



Intendo, al di là delle opinioni politiche di ciascuno, l'aver percepito la politica come qualcosa di meno astratto e di più strettamente connesso al territorio: amministratori al fianco delle realtà associative, entrambi al fianco dei sanitari in prima linea contro il virus nell'interesse comune, Comunità tutta in aiuto alle persone in difficoltà, ai nuovi poveri e a chi deve ripartire, Amministratori con la necessità di ripensare gli spazi di socializzazione e movimento sul territorio in risposta alle nuove esigenze determinate dal *lockdown*, etc.

Intendo, l'aver sentito un **risvegliato desiderio di contribuire alla “cosa pubblica”** perché la pandemia ha reso lampante come Sona sia casa nostra, mia, tua di ciascuno di noi. È casa nostra, anche se si estende fuori dalle mura dell'abitazione dove viviamo. È casa nostra anche se dobbiamo dividerla con molte altre persone.

E oggi ci troviamo ad un bivio: **cercare di recuperare una vita** il più possibile simile alla precedente, tendenzialmente individualista e frenetica, **oppure convergere verso una visione comunitaria**, in cui ognuno di noi riscopre, valorizza, protegge, preserva, cura e ama il nostro paese, le persone più fragili e il nostro territorio in maggiore comunione con l'ambiente. Non solo il Sindaco, i politici. Tutti i cittadini, per primi. Questo perché il cambiamento prodotto dall'emergenza sanitaria non resti circoscritto alla bolla della pandemia: riduzione dell'inquinamento, lavoro flessibile, sviluppo dell'economia e della solidarietà di quartiere, tecnologia digitale al servizio del cittadino, collaborazione tra realtà non profit e imprese, desiderio di cultura, di relazioni autentiche e fare sport devono essere scritte nel futuro di Sona.

**Ogni cittadino, soprattutto il più giovane, può provare ad essere autore, artefice di un piccolo o grande cambiamento in meglio del luogo in cui vive**, aderendo ad una delle numerosissime associazioni - oltre cento - del nostro territorio. Oppure scegliendo di impegnarsi per diventare uno dei prossimi Amministratori. Sapendo che, oggi, le idee devono essere inclusive e sorrette da competenza, coraggio ed educazione.

**Te la senti?**



A cura di Luigi Forante  
Staff del Sindaco

# PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA ITALIA (RECOVERY PLAN)

L'emergenza sanitaria generata dalla pandemia da Covid-19 ha portato ad un blocco produttivo di proporzioni inedite e all'adozione di misure di emergenza con profonde ricadute sul piano sociale. Le istituzioni europee hanno reagito finanziando un progetto di **“Europa geopolitica” con 750 miliardi di euro con l'iniziativa Next Generation EU. L'Italia ha approvato il nuovo piano di ripresa per lo sviluppo italiano per il prossimo decennio con risorse stanziati di € 222,1 miliardi.**

## Obiettivi:

Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana, rivoluzione verde e transizione ecologica. Un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più aperto ai giovani e alle donne e più coeso territorialmente. La struttura del piano di riforme ed investimenti si articola in sei punti:

**Rivoluzione Verde e Trasizione Ecologica** (gestione dei rifiuti - riciclo ed economia circolare - energia rinnovabile - efficienza energetica - dissesto idrogeologico - infrastrutture idriche - idrogeno e trasporto pubblico locale e regionale) **€ 68,6 mld**

**Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura** (banda ultralarga - turismo e cultura - digitalizzazione nella pubblica amministrazione) **€ 49,2 mld**

**Istruzione e ricerca** (asili nido - scuole materne - formazione del corpo docente - risanamento degli edifici scolastici - sviluppo della ricerca) **€ 31,9 mld**

**Infrastrutture per una mobilità sostenibile** (rete stradale e ferroviaria ad alta velocità - porti e digitalizzazione della catena logistica) **€ 31,4 mld**

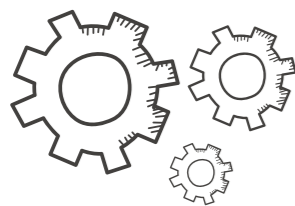
**Inclusione e coesione** (politiche attive del lavoro - centri per l'impiego - servizi sociali - imprenditorialità femminile - inclusione sociale) **€ 22,4 mld**

**Salute** (prevenzione - servizi sanitari sul territorio - modernizzazione e digitalizzazione del sistema sanitario - equità di accesso alle cure - ricerca) **€ 18,5 mld**

Grande attenzione è riposta per le **riforme strutturali** dell'Amministrazione Pubblica, della Giustizia e al **Mezzogiorno** a cui è destinato una ripartizione del 40% dei fondi. Grande attenzione a due obiettivi di interventi a **sostegno delle famiglie e per le persone con disabilità** con una sanità pubblica più moderna, resiliente e vicina alle persone. Dall'insieme si attende un notevole **impatto sull'economia** con una crescita economica più robusta, sostenibile e inclusiva, un incremento di produttività grazie a innovazione, digitalizzazione e investimenti. Anche l'occupazione sarà più elevata e un mercato del lavoro più aperto e dinamico, con azioni del Piano volte a recuperare il potenziale delle **nuove generazioni** (Next Generation EU) con progetti nei campi dell'istruzione e della ricerca e facilitando il ricambio generazionale della Pubblica Amministrazione. Importante sarà il ruolo degli Enti Territoriali: **Regioni ed Enti locali** sono responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano, con riferimento alle risorse rivolte alla digitalizzazione, alla transizione ecologica, all'inclusione e coesione e alla salute. (€ 87,4 mld).

L'Europa ha destinato all'Italia quasi un terzo dei fondi del Recovery Plan per far ripartire un Paese fondamentale per l'EU, perché possa fare le riforme strutturali adeguate, perché il suo debito non diventi insostenibile e con l'auspicio di una maggiore integrazione delle politiche economiche e fiscali necessarie alla tenuta dell'Euro. Ricostruire l'Italia significa ricostruire l'Europa e il futuro delle prossime generazioni.





Economia

# IL LAVORO CAMBIA FORMA

Il lavoro viene concepito nella Costituzione italiana non solo come un diritto che garantisce il pieno sviluppo della persona umana ma anche come un dovere che contribuisce al progresso materiale e spirituale della società. Oggi la grande trasformazione del lavoro ci costringe a nuovi percorsi per orientare nuovi processi secondo le finalità che ci prefiggiamo.

L'emergenza sanitaria ci ha improvvisamente chiusi nei nostri appartamenti e le nuove tecnologie, l'economia dei servizi hanno permesso di sperimentare nuove combinazioni: dopo il timbro del cartellino o i badge all'ingresso degli uffici ecco lo smart-working o home working nella versione anglosassone. La pandemia ha favorito, anzi talvolta imposto, il rivolgimento degli spazi e dei tempi e fuso le nostre identità. Così tavolo della cucina e scrivania si confondono e luoghi pubblici e privati si sovrappongono.

Questa flessibilità di tempi e luoghi rappresenta un grande cambiamento che, come ogni novità, va compreso, assimilato e regolamentato altrimenti non risulta affatto smart. Sicuramente, una reinterpretata mobilità, tocca le nostre identità e dovrebbe trasformare gli spazi urbani.

Il futuro del lavoro "smart" non è una prospettiva così lontana; molte aziende e dipendenti gli vanno incontro anche nel Comune di Sona: le prime per aumentare la produttività e ridurre i costi, i secondi per conciliare meglio privato e lavoro. La novità è il motore di cambiamento dell'organizzazione del lavoro e dei territori. Lo stato di emergenza attuale ci sta insegnando a valutarne gli effetti e i processi decisionali che nel privato sono più veloci di quelli di un ministero o nel pubblico impiego. Stiamo imparando ad investire su spazi condivisi, ad investire sulla loro ristrutturazione, ad adottare sistemi di sanificazione efficienti considerata l'alternanza di più persone alla stessa postazione. Le persone vanno rimotivate in parallelo ad un'attenzione ai cittadini e alla loro soddisfazione per la qualità e tempestività dei servizi pubblici.

Nelle sale riunioni è indispensabile avere sistemi per collegare con facilità anche chi è in remoto. Servono premesse di carattere anche tecnologico.



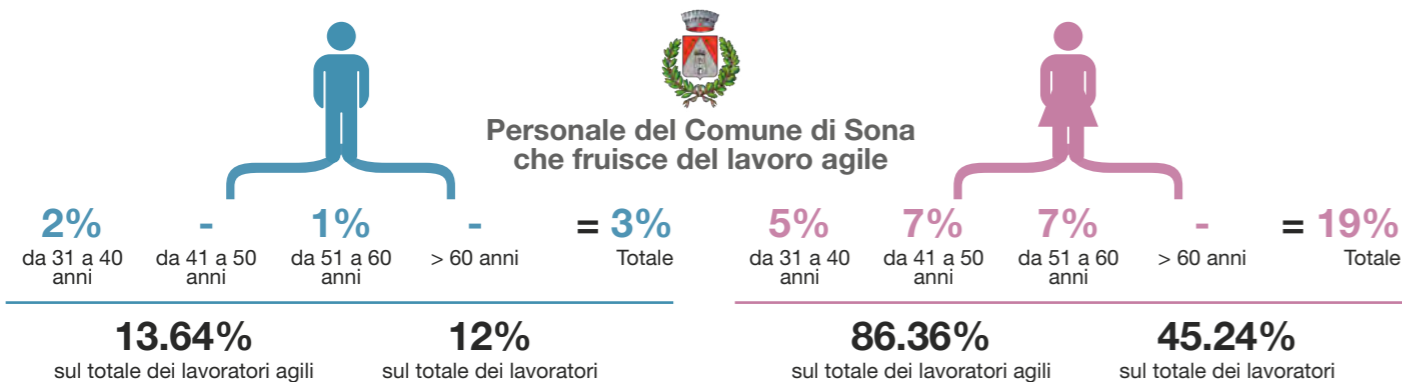
A cura di Elena Catalano  
Assessora

**Ristrutturare e riqualificare però ha un costo, non dimentichiamolo!** Possiamo valutare intanto accordi sperimentali di smart-working con l'obiettivo di verificare nella pratica i bisogni reali prima di approdare a decisioni definitive. Le valutazioni di imprese e dipendenti inoltre variano: c'è chi ama la socialità, chi ha bisogno di imparare (e imparare a distanza è difficile), chi abita in case condivise con genitori, figli o coetanei, chi guarda al vincolo chiave come la distanza tra residenza e ufficio. I processi vanno in ogni caso agevolati: **fornitura di portatile, tastiera, schermo, cuffie, valutazione per obiettivi.** Confidiamo quindi in un vento favorevole della ripresa per guardare a questa nuova ambiziosa modalità in attesa che si riveli veramente adeguata ai diversi contesti. I dati ISTAT, quelli secondo l'Osservatorio sullo smart working del Politecnico di Milano e la recente Commissione tecnica dell'Osservatorio Lavoro Agile (www.funzionepubblica.gov.it) ci forniscono indicazioni a riguardo.

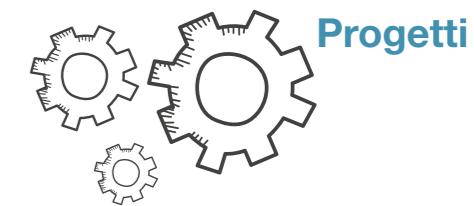
**Nel Comune di Sona cosa è successo e cosa è stato fatto nell'ottica di rafforzare e modernizzare la capacità amministrativa della PA durante la gestione dell'emergenza per assicurare le prestazioni lavorative del proprio personale in forma agile?** Durante il primo lockdown nella primavera 2020 sono state complessivamente 17 le persone (su complessive 66) autorizzate a svolgere lo smart working per realizzare il richiesto distanziamento e per mantenere la possibilità di offrire un servizio alla cittadinanza. Nella seconda fase dell'emergenza sanitaria al 31/12/2020 i dipendenti autorizzati a svolgere attività "remotizzabili" sono stati 23. Il ricorso a questa modalità lavorativa, demandata ad un accordo tra lavoratore e responsabile, ha permesso di proseguire l'attività dei vari servizi senza necessità di operare chiusure. Le caratteristiche positive anche in termini di produttività inducono a confermare la possibilità di svolgere smart working, pur con regole diverse, anche conclusa la fase dell'emergenza sanitaria. Inoltre sono state adottate e inserite le seguenti azioni in una proposta progettuale di partecipazione ad un bando regionale (DGR n° 819 del 23 giugno 2020) che prevedeva un partenariato obbligatorio con altre pubbliche amministrazioni attive sul territorio regionale:

- ✓ il servizio di consulenza e formazione rivolta a dirigenti e dipendenti finalizzato alla definizione ed adozione dello smart working quale modalità organizzativa che va oltre l'emergenza sanitaria
- ✓ bonus di connettività per l'implementazione della dotazione strumentale sia hardware che software funzionale allo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità smart work.

Progressi quindi concreti a testimonianza di un mondo che cambia rapidamente e cerca di combinare e intrecciare insieme i diversi tempi della vita trasformando regole, pratiche aziendali e soprattutto welfare.



**32,35% totale dei lavoratori agili rispetto a tutti i lavoratori**



Economia futura

# LE IMPRESE E IL PROGETTO DELL'ASSOCIAZIONE RESILIENZA TERRITORIALE



È bene sapere che senza impresa non c'è ricchezza né lavoro. La crisi pandemica ha generato nel tessuto imprenditoriale (per fortuna non in tutte le aziende) una crisi "diversa", non causata da squilibri finanziari, ma che necessita di ridefinire progetti e modelli di sviluppo. Cosa possiamo fare per rafforzare quindi il modello di sviluppo e darci prospettive concrete?

Sicuramente per uscire dall'attuale situazione ci viene richiesto un nuovo paradigma culturale, una visione unica di crisi economica, imprenditoriale, ambientale e infine sociale.

Infrastrutture, logistica, competenze avanzate possono trasformare doti naturali in progetti strategici e potenziare le bellezze, le attrattive e peculiarità del territorio. I numeri della crescita infatti portano non solo valore ma creano un'immagine, quella tipicamente italiana, che porta con sé uno stile inconfondibile nel mondo.

L'economia cambia ed è necessario adeguarsi ai cambiamenti. Ci vuole più sensibilità per lo sviluppo delle città e dei paesi, rendere gli ambienti più vivibili per le attività economiche che creano occupazione e talvolta attivano meccanismi di risanamento di aree in degrado. Lo sviluppo delle attività culturali e del turismo in parallelo aiutano e generano risvolti economici importanti.

Occorre guardare alle necessità delle attività economiche produttive e della gente, soprattutto conoscerle per mettere in campo le risorse possibili. Regole chiare, provvedimenti che sollecitano la domanda e gli investimenti, attenzione al rapporto con il personale dipendente perché nelle fasi di profonde incertezze possono venire a mancare professionalità importanti. Si può cominciare con l'arricchire il patrimonio di conoscenze acquisite.

L'associazione resilienza territoriale ha proposto al nostro Comune di Sona un progetto che ha l'obiettivo, attraverso un questionario a risposta multipla, di conoscere lo stato di salute delle nostre imprese locali. I dati ricavati saranno poi analizzati e diventeranno oggetto di report. Una fotografia delle nostre aziende, una mappa per capire come poterle aiutare concretamente. Una fase successiva prevede di creare connessioni tra le aziende con eventi gratuiti con approfondimenti su specifiche tematiche. A loro volta seguiranno percorsi di formazione condivisi (a Rimini sono già state messe a disposizione € 96.000 di borse di studio per gli imprenditori dal loro incubatore PerEvolvere in Rete).

Ogni iniziativa di Resilienza Territoriale vedrà centrati i bisogni che gli imprenditori stessi hanno evidenziato nei questionari.

Paola Aronne, presidentessa di Resilienza Territoriale, da anni si adopera aiutando gli imprenditori ad acquisire competenze.

Negli ultimi 10 anni ha accumulato una notevole esperienza in eventi per sviluppare il territorio, sostenendo imprese e professionisti nella loro capacità di creare valore. Ha al suo attivo oltre 1.000 eventi. Eventi per creare consapevolezza, per creare rete tra imprese, eventi per ispirare i giovani e i meno giovani a evolvere professionalmente.

Caratteristica dell'Associazione Resilienza Territoriale e del suo team è quella di avere una vision tesa anche alla formazione nelle scuole e a creare eventi come Tedx. Il progetto vede nelle sue file Davide Recchia, referente locale di Resilienza Territoriale, già impegnato da ben 8 anni nella Lista GiovaniPerSona, che lo ha portato ad essere da libero professionista a imprenditore.

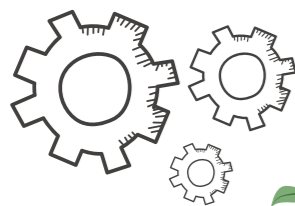
Oggi desidera attraverso le competenze acquisite sostenere anche gli imprenditori di Sona. Affiancare, accompagnare e promuovere le Aziende significa offrire loro opportunità di crescita, creare solide relazioni con il territorio, oltre che fare fiorire potenzialità e idee della Comunità dove si sono insediate.



In un momento così difficile per il commercio far parte della amministrazione del nostro comune può facilitare a comprendere quali possano essere le problematiche collegate a esso. Siamo i due consiglieri di maggioranza Arianna Gambini e Giuseppe Crea e credo che abbiamo avuto un ruolo importante nelle decisioni che vengono deliberate in giunta. La nostra amministrazione si è dimostrata molto sensibile verso le attività commerciali del nostro comune. Il bando comunale con finanziamenti a fondo perduto indetto a fine 2020 e il rinnovo della gratuità delle occupazioni del suolo pubblico ne sono la testimonianza. A tutti e due gli ammortizzatori economici si sta cercando di dare più concretezza, il rinnovo dell'occupazione del suolo pubblico fino a fine anno in modo assolutamente gratuito deliberato in giunta da poco ha fatto addirittura meglio delle direttive nazionali dove la gratuità ad oggi è estesa a fine giugno 2021.

INCERTEZZA, questa è la parola che più mi gira in testa in questo periodo, potrò riaprire? "Ho messo in atto tutto ciò che le linee guida dettano? Posso bere il caffè al banco o no? Dentro o all'aperto? Ma quante altre domande ci siamo posti? Solo il concetto di SQUADRA può aiutarci a raggiungere traguardi comuni. Questa è una delle cose che l'amministrazione intende per dare aiuto e valore alle nostre attività produttive". Consigliera Arianna Gambini.

La volontà politica del nostro Sindaco Mazzi, unitamente alla volontà ferma dell'Assessore Dalla Valentina (delega ai tributi) e dell'Assessore Catalano (delega alle attività economico produttive) oltre a quella di noi consiglieri di maggioranza hanno permesso di raggiungere obiettivi a sostegno del comparto economico locale. Auspichiamo si possa con il nuovo anno procedere con altre simili azioni. Consigliere Giuseppe Crea



A cura di Gianfranco Dalla Valentina  
Assessore



# IL POST-COVID ACCELERERA IL RIPENSAMENTO DELLA QUALITA' URBANA

**“Se una città è distrutta da un incendio o da un terremoto, probabilmente sarà ricostruita con materiali ignifughi o con criteri antisismici. Così con la pandemia, le città devono rinascere su basi diverse” alla luce degli insegnamenti ricavati dall'emergenza Covid-19 quando “Da nomadi stanziali, col nemico invisibile sulla soglia di casa, abbiamo acquisito maggiore consapevolezza di quanto sia essenziale migliorare la qualità delle nostre città” come riporta un recente studio sul tema delle smart city, sostenibili ed inclusive.**

Lo abbiamo sperimentato un po' tutti in questi mesi: la permanenza forzata all'interno delle nostre abitazioni ci ha fatto scoprire la voglia di vivere il nostro territorio, capire l'importanza di spazi pubblici aperti e di percorsi ciclo-pedonali che li colleghino. Il collettivo riversarci a passeggiare nelle poche strade dove le auto non la fanno da padrone assolute, ci ha fatto comprendere come l'implementazione di sistemi di circolazione ecosostenibili, quali vie ciclabili e pedonali, sia una delle priorità delle nostre città e, nella fattispecie, anche del nostro territorio. Sin dal primo mandato, questa Amministrazione ha sempre perseguito la mission di migliorare la qualità urbana e sociale attraverso la realizzazione di spazi e percorsi pubblici. Così come ha sostenuto e

portato avanti azioni per disincentivare il traffico veicolare, ponendo limitazioni nei paesi o creando viabilità a senso unico. Il territorio è stato studiato come un insieme di luoghi fisici ove ci si ritrova e di direttrici necessarie per raggiungerli. Così facendo si è garantita la presenza, all'interno dei nostri paesi, di percorsi protetti di collegamento con i poli attrattori quali per esempio scuole o impiantistica sportiva, mentre a livello superiore, sono nelle previsioni di pianificazione i collegamenti tra le nostre frazioni.

**Questa è l'idea che sta all'origine di ogni scelta viabilistica sin qui fatta e anche di quelle che verranno. Ogni piccolo tassello che viene inserito, va a comporre il grande puzzle della viabilità sostenibile del nostro territorio che, con l'emergenza Covid-19, è divenuta prioritaria agli occhi di tutti.**

Ma il ruolo di Amministratore impone correttezza nei messaggi che diamo e onestà nell'evitare proclami dal sapore elettorale. Viviamo in un paese ove un apparato normativo superato, processi di pianificazione sempre più burocratizzati, scelte di programmazione territoriale del passato e la cronica penuria di risorse economiche condizionano in modo significativo l'operatività. Serve il sostegno del territorio nel capire che la qualità della vita del nostro territorio futuro non potrà prescindere dal creare spazi a misura d'uomo, piazze ove ritrovarsi, luoghi dove fare sport o attività all'aria aperta, percorsi sicuri ecosostenibili. L'implementazione della qualità dei servizi passa, oltreché dal superamento della complessità burocratica, dal superamento del concetto dell'auto come il metro di misura della qualità urbana.

**Strade e piazze non saranno più destinate alle sole auto: la qualità urbana passerà dalla nostra capacità di riappropriarci delle piazze come luoghi di incontro, delle strade come direttrici per circolare in sicurezza anche a piedi o in bicicletta.**



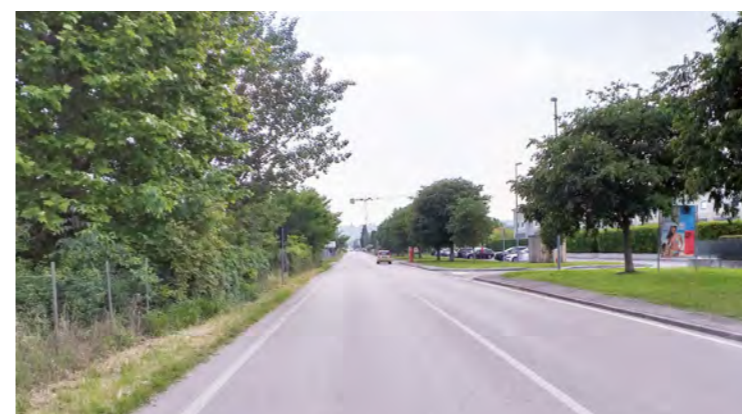
Nuova Pista Ciclabile da Lugaganano a La Grande Mela



In fase di progettazione la nuova rotonda e pista ciclabile in via La Valle e via Terminon



Via Molinara a Lugagnano (i picchetti rossi indicano dove verrà realizzata la ciclabile)



Via Capitello Lugagnano, ciclabile realizzata da Cepav

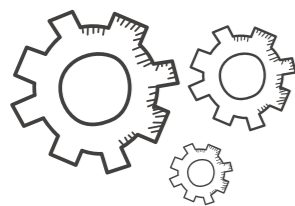
Tutti dovremo fare qualche piccola rinuncia rispetto alle nostre abitudini per poter migliorare la qualità di vita dell'intera collettività. Perseguendo questa finalità, tra gli obiettivi di questa Amministrazione comunale, ma anche di quelle future, ci dovrà essere un collegamento protetto tra Sona e San Giorgio, passando da via Bellavista, via Piè di Colle, La Valle, via Terminon. A breve, vedremo un primo pezzo di questa direttrice in zona La Valle. Allo stesso modo, il percorso ciclopedonale su via Molinara tra Lugagnano e Sona sta prendendo forma. Sicuramente percorrendo via Molinara si arriverà sino alla rotonda su via Mincio e da qui sino alla Grande Mela. Si sta valutando l'opzione progettuale di estendere sin da subito il percorso sino alla località Bellona. Sull'altro asse di Lugagnano, ovvero via Capitello, si sta concretizzando la progettualità di collegare Mancalacqua dove è già stata realizzata la ciclopedonale sino alla località Canove. Poi da via Santa Rita si tornerebbe alla Bellona, chiudendo l'anello. Palazzolo e Sona hanno già visto la realizzazione di tratti importanti di ciclopedonale e con la realizzazione della rotonda del Bosco di Sona verrà completato il collegamento tra i due paesi. Stiamo procedendo per stralci tra loro funzionali e collegati, in base alle opportunità progettuali e alle risorse economiche, così come farebbe un buon padre di famiglia.

Ad un occhio poco attento potrebbero sembrare tante tessere disordinate di un puzzle, ma alla fine i singoli pezzi andranno a comporre un solo disegno: **quello della mobilità sostenibile del nostro territorio.**

## EVENTO LEGALITA'

Albero della legalità piantato alla scuola Anna Frank in ricordo di tutte le vittime della mafia. L'albero è stato posto vicino alla Panchina rossa simbolo della lotta contro il femminicidio





A cura di Roberto Merzi  
Assessore

Spazi comuni

# AREE E PARCHI PUBBLICI: ISTRUZIONI PER L'USO



**Orario apertura estivo:** 08.30 - 22.00  
**Orario apertura invernale:** 08.30 - 20.00

Nell'ultimo periodo si sono moltiplicate le segnalazioni e le lamentele per schiamazzi in ore notturne (peraltro ben oltre il coprifuoco Covid!), per l'abbandono di rifiuti ovunque, per l'abbattimento delle recinzioni per entrare fuori orario di apertura, per il danneggiamento di cestini portarifiuti e persino di lampade dei lampioni, distrutte per creare zone buie e potersi appartare senza essere individuati.

Ecco, io credo che questi siano episodi limite e che la maggioranza dei giovani, solitamente segnalati come responsabili, siano rispettosi delle regole.

Regole che sono la radice della nostra convivenza e fondamentali per godere degli spazi e dei beni pubblici.

Insieme di regole, come ad esempio quelle per l'utilizzo dei parchi pubblici, che contribuiscono a (co)ordinare la presenza e l'azione congiunta di molte persone: per usare propriamente e con cura le strutture senza danneggiarle o imbrattarle, riservando le giostrine ai più piccoli per i quali sono pensate; per ricordare che non si sale in piedi su tavoli e panchine, non si danneggiano le piante, non si introducono biciclette o motorini, non si gioca a calcio se non c'è un campo attrezzato; ma anche per far rispettare gli orari, in particolare la sera, quando i parchi sono chiusi dalle 20:00 in inverno e dalle 22:00 in estate. Fare chiasso, in orari notturni, sotto la finestra della camera da letto di qualcuno è una mancanza di rispetto ma è anche disturbo della quiete pubblica.

Nei parchi si riscontra molta superficialità e numerose violazioni nella gestione dei rifiuti. Sembra assurdo ma ancora non tutti i cittadini gettano i rifiuti negli appositi cestini e, se sono pieni, li portano a casa. Non credo che qualcuno, a casa propria, getti i rifiuti sul pavimento solo perché la pattumiera è piena, mentre nei parchi si adottano comportamenti incivili e per terra si trovano cartoni delle pizze, bottiglie e lattine, cartacce, mozziconi ed ogni altro genere di cose.

Se tutti insieme rispettiamo e facciamo rispettare queste poche e semplici regole, i nostri parchi - oltre 100 aree verdi di cui 43

attrezzate con giochi - diventeranno posti di ritrovo più belli e in cui stare meglio. E tutti spenderemo meno per gli interventi di manutenzione che, assieme agli sfalci dell'erba ed alle potature, superano i 200.000 euro l'anno.

**Dobbiamo avere cura quindi di queste aree che sono un patrimonio della comunità:** luoghi di svago, soprattutto per i più piccoli, ma anche di aggregazione, gioco e socialità dove fare picnic, leggere un libro, giocare con i propri figli, organizzare feste di compleanno o semplicemente trovarsi per una chiacchiera o mangiare una pizza nel cartone tra amici.

Sempre con rispetto degli altri e della natura.

# IL NOSTRO COMUNE

*inserito*

Il Covid fa leggere





## Con il Covid si prestano molti più libri, soprattutto di venerdì. Sona è al VI° posto su 82 comuni o biblioteche veronesi. E risparmia 100.000 euro all'anno.



A cura di Gianmichele Bianco  
Assessore

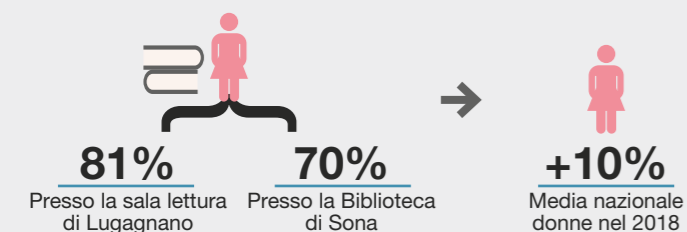
### A Sona si legge sempre di più, nonostante il Covid.

Le statistiche sui prestiti dell'anno 2020 riportano più 20% rispetto all'anno precedente, e più 216% per i libri digitali. A frequentare le biblioteche sono soprattutto le donne.

Un anno nefasto quello appena trascorso che però, nonostante prestiti in assoluto inferiori rispetto a quello precedente (18 mila libri nel 2020, a fronte dei circa 27 mila del 2019), mostra una lettura media mensile più alta. Non considerando i periodi di chiusura o di solo take-away si arriva a 2.650 prestiti al mese di media per il 2020 a fronte dei 2.250 del 2019. Quindi quasi il 20% in più nei momenti di apertura. Una percentuale di assoluto livello.

Le ultime statistiche del sistema bibliotecario veronese, che conta 82 luoghi di prestito e consultazione, riporta come l'andamento delle consultazioni digitali sia esploso nell'anno del Covid: + 216%

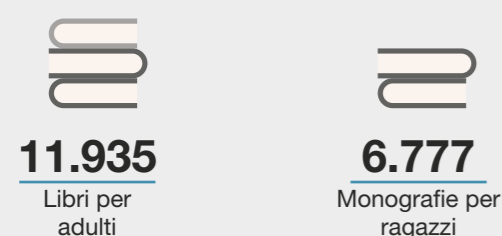
### Ma le statistiche ci informano su molto altro.



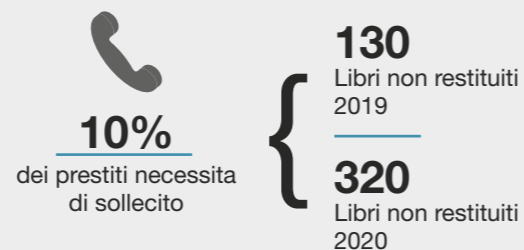
fonte: <https://www.istat.it/it/files/2019/12/Report-Produzione-lettura-libri-2018.pdf>

Per quanto riguarda le età, per il Comune di Sona il maggior numero di prestiti si ha per la fascia **36-60 anni** (8503 prestiti nel 2019), mentre i **15-18enni leggono meno dei bambini da 0 a 6 anni** (sono i genitori che prendono i libri e li leggono ai bambini da 0 a 6 anni, secondo me va riformulata): 759 prestiti contro 1.235, sempre nel 2019. La fascia dei quindicenni è infatti quella dove si rileva il minor numero di ragazze e ragazzi che si approvvigionano di libri, poiché sia prima (10-13enni) sia dopo (dai 19 in su) ci sono cifre molto incoraggianti.

### Ma cosa si prende maggiormente in prestito?



### Il momento della settimana dove c'è maggior afflusso.



### I casi di non restituzione saranno notificati alle autorità.

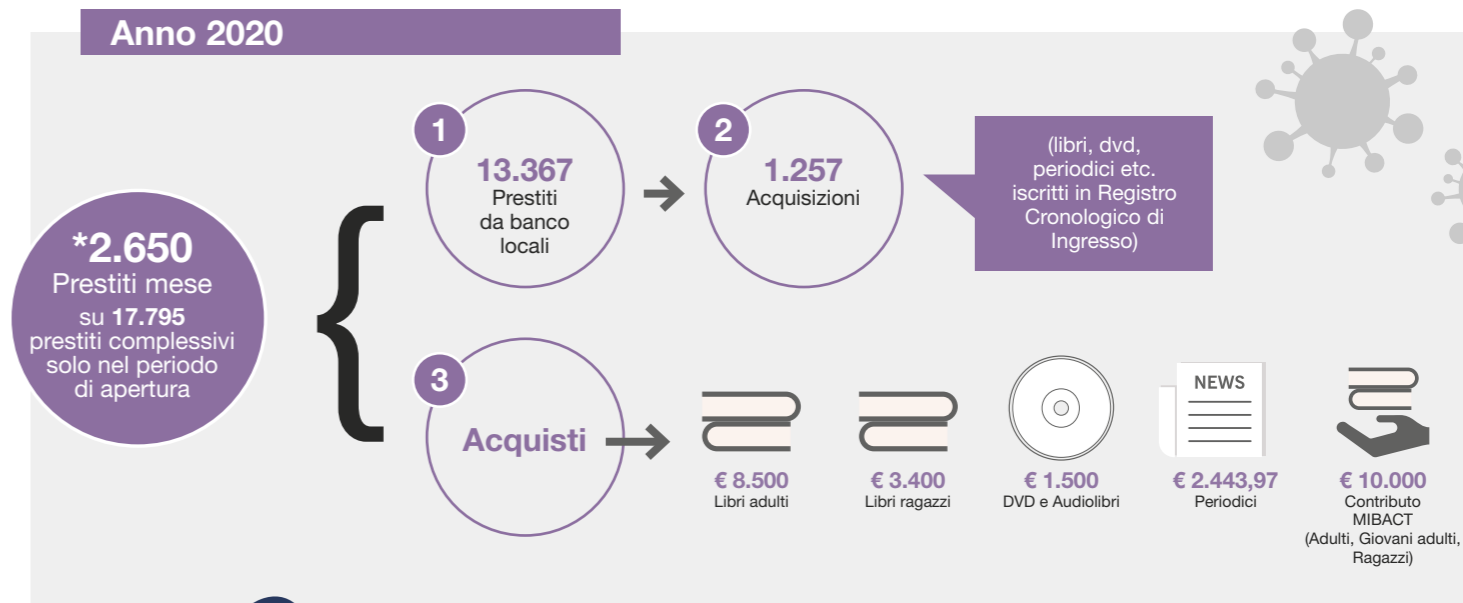
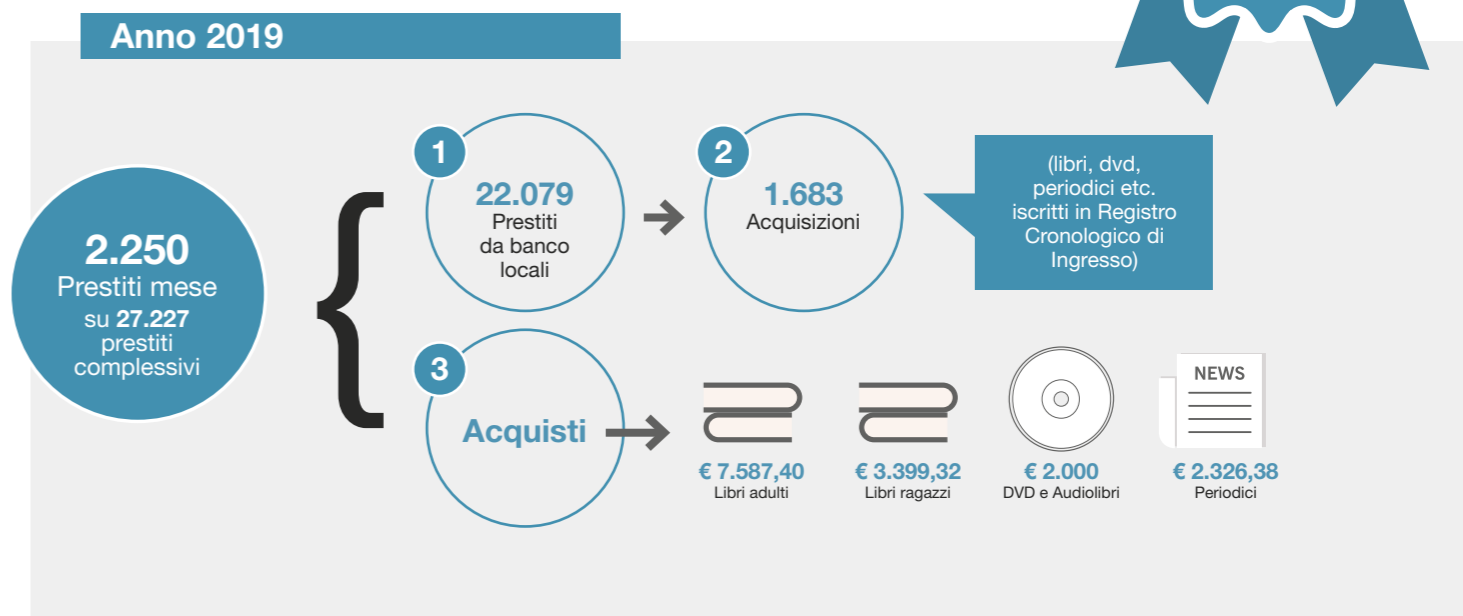
Il Comune di Sona si rivela essere un territorio di lettrici e lettori anche sulla base di statistiche provinciali. Siamo al settimo posto su 82 biblioteche della provincia di Verona. Il Sistema bibliotecario veronese ha un patrimonio bibliografico di più di un milione e 200 mila libri che sono scambiati tra le 82 biblioteche (più di 10 mila tra uscite e entrate per Sona).

### Libri che si dimostrano indispensabili nella vita di migliaia di persone a Sona. Chi non investirebbe in un servizio come questo?

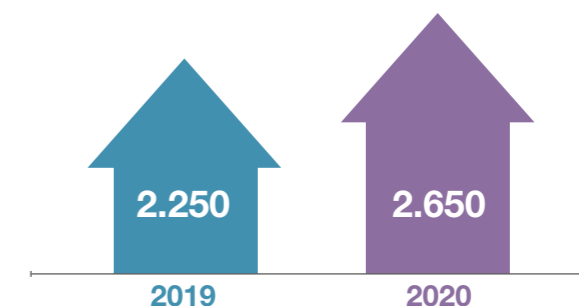


\* numero prestiti per valore medio del libro - dato Istat: € 19,59

## Statistiche Biblioteca di Sona 2019/2020



\*Anno 2020, periodo Covid-19: sono stati completamente sospesi i servizi di Biblioteca da Marzo a Maggio. Ripresa sospensione accesso a Biblioteca da novembre.





Antonella Dal Forno  
Consigliera



Giornate di formazione in Comune fatte direttamente tra i colleghi dell'Ente stesso al fine di accelerare l'entrata delle nuove assunzioni



Lavori di Restauro per la chiesetta di San Salvatore presso il Cimitero di Sona Capoluogo



Visita degli Amministratori e dei dipendenti dell'Ente ai cantieri della TAV accompagnati da personale Cepav



La targa celebrativa di ringraziamento per il lavoro svolto dall'Agente Giuseppe Zinetti nel Comune di Sona e foto di gruppo

Il nostro territorio

# IL TURISMO A SONA

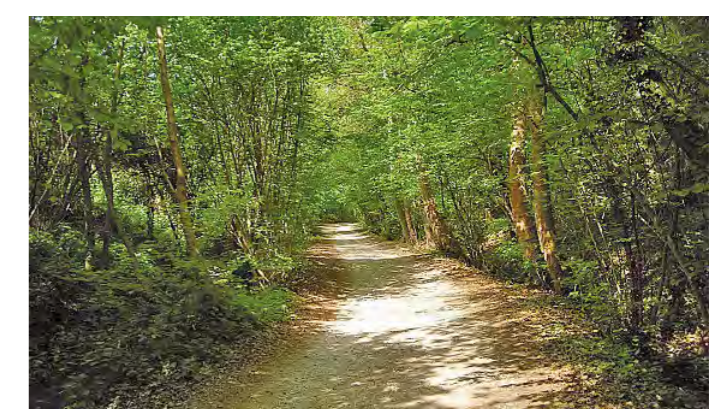
La crescita costante e significativa del turismo a Sona degli ultimi anni ha fatto sperare nel radicarsi nel nostro territorio di un nuovo settore economico con ricadute positive ad ampio spettro.

Purtroppo, nel 2020 il Coronavirus ha sconvolto le vite di tutti noi e si è abbattuto come una vera mannaia sul settore turistico mettendo in grave difficoltà quanti vi lavorano nei diversi ruoli. I dati statistici relativi al nostro comune sono chiarissimi: quel mortale parassita ha dimezzato ampiamente le presenze turistiche a Sona (date dal numero di ospiti moltiplicato per le notti di permanenza), portandole da 77.778 a 35.543 annue e ridotto ad un terzo il numero degli arrivi: basti pensare che nel 2019 il numero degli ospiti giunti a Sona ammontava a 32.130 (quasi il doppio dei residenti) mentre nel 2020 si sono ridotti a 11.377.

Anche la tipologia del turista è cambiata: mentre nel 2019 le presenze turistiche straniere a Sona (41.676) superavano decisamente quelle italiane (36.104), nel 2020 quest'ultime sono risultate essere più del doppio (23.860) di quelle straniere (11.683). Il turista di Sona, quindi, nel 2020 parlava italiano - nello specifico - con prevalente cadenza veneta, seguita dalla lombarda, piemontese e quindi siciliana.

Bisogna evidenziare, tuttavia, che il turista estero, nel 2020, ha soggiornato nel nostro territorio più a lungo dell'italiano con una media di 3,43 notti rispetto alle 2,99 dei nostri connazionali, prolungando il soggiorno mediamente di quasi una notte rispetto all'anno precedente. Tra gli stranieri che si sono intrattenuti più a lungo presso le nostre strutture troviamo gli olandesi con una media di 4,05 notti; ma il turista che - indipendentemente dalla provenienza - ha soggiornato più a lungo proviene dalla Sicilia e qua è rimasto per una media di 5,37 notti. Leggendo i numeri, un fatto resta certo: anche per il territorio di Sona, come per quello lacustre, l'interlocutore principale resta il **turista di lingua tedesca** che lo scorso anno ha costituito la metà delle presenze estere nel Comune di Sona.

Al di là di questi dati, che pur ci aiutano a capire come muoverci e dove promuoverci, resta un ambito, quello legato al turismo, che ha bisogno di essere sostenuto. Guardando più vicino a noi rispetto al Recovery plan (PNRR) redatto dal Governo Draghi, nell'ambito della DMO di cui Sona fa parte, a seguito di gara bandita dalla CamComVR, è finalmente



stata affidata la promozione internazionale del Lago di Garda veronese e del suo entroterra ad un'agenzia italiana di comunicazione leader a livello europeo, la Pomilio Blumm, la quale ha già iniziato il suo lavoro. Contemporaneamente la nostra Regione ha presentato **"La carta dell'ospitalità e dell'accoglienza"**, parte di un più ampio piano strategico di promozione turistica, il cui motto è **"Noi siamo la destinazione"**.

Ecco, proprio questo è il punto: gli operatori turistici stanno cercando di fare al meglio la loro parte, offrendo **servizi di qualità in un ambiente accogliente e sicuro**; l'Amministrazione comunale, oltre a muoversi a livello istituzionale con progetti di rete tra Comuni, sta mettendo in atto nuove strategie turistiche e culturali (es. Progetto QR-Code, Matrimoni in villa, Museo del Risorgimento), ma un ruolo incisivo può essere svolto anche da ciascuno di noi quale **"custode e testimone del proprio territorio"**.

Molto possiamo fare tramite i social, pubblicando scorci e angoli interessanti del nostro territorio e delle sue bellezze, piatti golosi, foto dei percorsi cicloturistici e dei sentieri; possiamo ricevere amici nelle strutture turistiche o enogastronomiche locali, privilegiare i prodotti delle nostre aziende. **E conoscere questa nostra terra, le sue bellezze, la sua storia e raccontarla al mondo!**

Rubando le parole alla Carta dell'accoglienza, ricordiamoci che **"gli accoglienti siamo noi: noi che portiamo un ulteriore valore ad ogni luogo, che generiamo esperienze di qualità"**.

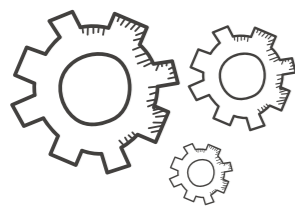
## Restiamo in contatto!

Visita il sito del Comune  
www.comune.sona.vr.it

Iscriviti alla newsletter  
Dalla home page del sito

Metti "mi piace" sulla pagina  
www.facebook.com/ComuneSona

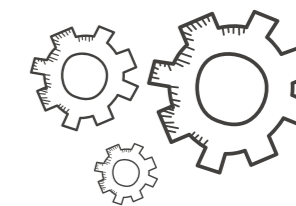




A cura di Gianfranco Dalla Valentina  
Assessore



Silvia Bevilacqua  
Portavoce del Sindaco



Spazi sportivi

# L'IMPIANTISTICA SPORTIVA EVOLVE PER RISPONDERE ALLE RICHIESTE DEI NOSTRI RAGAZZI



Il territorio comunale di Sona è vasto, ma soprattutto è costituito da quattro paesi tutti importanti e con una propria identità. Scelte di programmazione sportiva del passato, hanno fatto sì che in ognuno di questi paesi venissero realizzati uno o più impianti sportivi indipendenti.

L'offerta sportiva è quindi capillare ma spesso scollegata funzionalmente. In questi anni ci si è adoperati per andare nella direzione del fare rete, tra associazionismo sportivo e Comune, e tra le associazioni stesse.

In quest'ottica devono essere letti tanto il progetto Polisportiva a Lugagnano, quanto aspetti più specificatamente operativi, come il favorire un unico interlocutore per le manutenzioni dei campi da gioco per incentivare il dialogo tra le realtà associative, migliorare le strutture e ottimizzare i costi manutentivi. La stessa proposta sportiva deve passare da un ragionamento complessivo che riguardi tutto il territorio: per favorire delle specialità all'interno di ciascun impianto; per implementare l'offerta sportiva rivolta ai più giovani, considerando la dotazione delle attrezzature per quei nuovi sport molto richiesti a livello giovanile.

In particolare penso al calisthenics, ovvero a quelle discipline sportive affini al fitness e alla ginnastica che prevedono il raggiungimento di abilità atletiche a corpo libero con il supporto di strutture come sbarre, [https://it.wikipedia.org/wiki/Parallele\\_simmetriche](https://it.wikipedia.org/wiki/Parallele_simmetriche) parallele e anelli ed eventualmente di pesi. I nostri ragazzi si stanno spostando da un paese all'altro alla ricerca di sbarre o attrezzi ma speriamo che presto questo non debba più avvenire perché stiamo portando avanti due progetti calisthenics, per la realizzazione di due aree attrezzate una a Lugagnano (indicativamente nell'area ex nomadi) e una a Palazzolo all'interno dell'impianto. Abbiamo partecipato con

entrambi i progetti ad un bando nazionale per il finanziamento dell'intervento. Spostandoci a San Giorgio, considerato quanto l'impianto sportivo del paese sia riconosciuto dai ragazzi come un punto di ritrovo, si sta considerando l'opportunità di creare un campo da beach volley. Questa progettualità andrebbe a soddisfare la rilevante richiesta dei più giovani della frazione di avere delle opportunità di gioco, sport e ritrovo.

Il padel è lo sport del momento: stiamo valutando delle opportunità interessanti su Sona e su San Giorgio.

E ora torniamo a quanto detto in premessa: a Sona bisogna ragionare su un'impiantistica sportiva diffusa, capace di andare oltre i campanilismi delle frazioni per cogliere le opportunità che derivano dal fare rete tra impianti, con un'unica idea di strutture per la pratica dello sport.

Ognuno dei nostri impianti ha delle specificità, ha delle componenti più sviluppate legate agli sport che in questi anni sono maggiormente cresciuti. Detto che Lugagnano fa un po' storia a sé, in quanto logisticamente più lontano rispetto a tutti gli altri impianti, per quanto riguarda Palazzolo troviamo una palestra che dà grandi opportunità a volley e karate.

A Sona troviamo un impianto rugbyistico e un secondo impianto con una società di calcio assolutamente propositiva nella promozione del calcio. A San Giorgio, invece, è cresciuto negli ultimi anni in maniera importante il tennis; quindi, quest'ultimo impianto, potrebbe divenire il riferimento per la pratica del tennis nel Comune di Sona. In conclusione, la scelta di diffondere in maniera capillare lo sport nel nostro territorio, creando un ampio ventaglio di opportunità di ritrovo e di luoghi sani e correttamente progettati per fare sport, sarà pienamente valorizzata solo se saremo in grado di creare un collegamento funzionale tra i diversi impianti e adotteremo una logica di insieme nello sviluppo degli stessi.

# LA MAPPA DELLO SPORT NEL COMUNE DI SONA



Lo sport dà il meglio di sé quando ci unisce.

E da un punto di vista sociale è fondamentale nell'adolescenza, perché aiuta a formare il carattere, a mettersi in gioco rispettando le regole, i compagni e gli avversari, a porsi obiettivi e a lottare per raggiungerli, a comprendere l'importanza del sacrificio e del lavoro di squadra (dei compagni e dello staff).

Lo sport è una scuola di vita, un binario di crescita privilegiato per un(a) adolescente. Nulla di nuovo, se non fosse che arriviamo da una pandemia che ci ha privati, anche, dello sport; soprattutto quello di squadra e giovanile. Impensabile chiedere ai ragazzi e alle ragazze di ridursi a seguire video-lezioni dello sport preferito. Fondamentale avere l'opportunità di fare attività sportiva all'interno del proprio Comune e, quindi, di facilitare Associazioni e Società sportive nell'adeguamento della propria offerta, in risposta alle nuove normative previste nell'era post-Covid.

Il Comune ha, storicamente, sempre avuto quattro Paesi con un'identità molto precisa e con altrettanti "poli" sportivi. Una fortuna di cui ci si è resi conto non appena le restrizioni imposte dalla pandemia sono state allentate e si è potuto, nel rispetto delle normative di sicurezza anti-contagio, riprendere buona parte delle attività sportive a due passi da casa. Fortuna amplificata dalla ricchezza della proposta sportiva presente nei territori sonesi che, guardando alle intenzioni di Associazioni e Amministrazione, è sempre più orientata ad essere trasversale e fortemente orientata a coinvolgere i giovani.

Il mondo dello sport è in evoluzione e a Sona si respira questo fervore. Nella Polisportiva San Giorgio si è assistito alla nascita di una nuova realtà tennistica ad opera di un gruppo di cittadini con la passione per il tennis che hanno apportato nuova linfa e ricambio generazionale all'interno dell'Associazione. Perché lo sport ha anche questo vantaggio: di interessare le persone alla gestione della cosa pubblica.

Capacità di fare rete che si esprime all'ennesima potenza a Lugagnano di Sona, dove nove realtà sportive, ciascuna con la propria specificità e con tre impianti diversi a gestione esclusiva, hanno scelto di convergere in un'unica Polisportiva. Di Sona stanno parlando da mesi tutte le principali testate nazio-



Palazzolo - squadra di calcio femminile



Enrico Ruggeri ha giocato in serie D ingaggiato da Sona Calcio

nali grazie alla promozione del brand "Sona Calcio" realizzato dal Presidente Pradella e dal suo entourage che hanno portato in Provincia, in serie D, prima il campione brasiliano del Triplete Interista, Maicon, e poi il 63enne cantautore Enrico Ruggeri, forse il debuttante più anziano nella storia della serie D. Passione, forte senso di radicamento al territorio, valori, socialità che Sona capoluogo metterà "in campo" anche ad agosto, in una giornata in piazza dedicata allo Sport. Organizzata dall'Associazione Alpini, anch'essa rinvigorita da un recente ringiovanimento dei ranghi, combinerà la tradizione e i valori tipici dell'ANA con la promozione della pratica sportiva giovanile, puntando l'attenzione su discipline meno diffuse come il baseball.

Infine, Palazzolo. Qui il desiderio di dare nuove opportunità ai giovani si è tradotto nella formazione di una squadra di calcio femminile - 18 bambine nate tra il 2007 e il 2012 allenate da Bonaldi Federica, ex calciatrice - e nell'ambizione di riuscire a creare una squadra Juniores maschile che accolga tanti ragazzi che vogliono giocare vicino a casa o che non hanno avuto esperienze felici in altre realtà. E in due proposte estive importanti: il Multisport&state, un grest sportivo organizzato dall'A.S.D. Nippon Club Karate che coinvolgerà un centinaio di ragazzi e ragazze, dal 7 giugno al 30 luglio, in cui praticare diverse attività dal calcio alla pallavolo al karate; un Camp estivo femminile di pallavolo che si terrà, per il secondo anno, ad agosto.

Un tessuto sportivo locale che riflette l'importanza attribuita dall'Amministrazione allo Sport e alla centralità delle Associazioni per lo sviluppo di una sana socialità. Il presente sportivo del Comune di Sona parla di differenziazione nella proposta e di inclusività nella pratica; il futuro guarda alla promozione della pratica giovanile attraverso un indirizo scolastico sportivo e la facilitazione dello sport all'aperto nei parchi attrezzati per l'allenamento a corpo libero (Calisthenics), divertente e salutare.



A cura di Monia Cimichella  
Assessora

Sociale

# TORNANO GLI ABBRACCI NELLA CASA DI RIPOSO DI SONA

**Nella nostra casa di riposo, i familiari potranno avere contatti fisici in sicurezza con i propri cari. Il contatto, che il Covid sta continuando ad impedire, è la più antica forma di incontro tra le persone, la più intima, soprattutto quando le parole non riescono ad arrivare dove vorrebbero.**

Tutti gli studi in ambito medico, raccontano l'importanza del contatto fisico che, se rispettoso e competente, motiva il paziente a ricercare la guarigione, se assente può portare danni al sistema nervoso.

Nella nostra casa di riposo, le persone anziane sono certamente accudite, stimolate e seguite ma siamo certi che recuperare il contatto fisico con un familiare o con un amico possa assicurare un ulteriore benessere. I momenti di contatto fisico sono di grandissima gratificazione sia per chi li esercita sia per chi li riceve, soprattutto quando soffre ed è spaventato.

Ad una stanza degli abbracci avevamo pensato da subito ma ci sono state moltissimi aspetti pratici da sbrigare e quando tutto era pronto, il virus è purtroppo entrato nella casa di riposo ritardando la sua costruzione.

La stanza degli abbracci è posizionata a piano terra del Centro Diurno, attualmente chiuso, e vi si accede dall'esterno: è una stanza separata dall'ambiente interno attraverso una parete in policarbonato antiurto trasparente, nella quale sono posizionate due aperture con manicotti che consentono il contatto protetto tra familiare e anziano. I manicotti vengono sostituiti e la stanza viene sanificata dopo ogni visita della durata massima di 20 minuti. Il visitatore dovrà comunque arrivare munito di mascherina di protezione (chirurgica o FFP2/FFP3 senza valvola).

Durante la visita, la porta esterna della stanza degli abbracci dovrà rimanere leggermente aperta per consentire l'aeraggio dello spazio. Un operatore coadiuverà le modalità di svolgimento della visita. Terminato l'incontro, l'operatore addetto alla sanificazione dovrà attendere 10 minuti dall'uscita del visitatore prima di accedere alla "camera degli abbracci" dalla porta interna presente in salone e sanificarla.



Non è certamente quello che vorremmo, che è tornare quanto prima ad abbracciarci liberamente e senza protezioni personali, ma è un passo avanti per non lasciare ancora soli i nostri anziani. Poi la bella stagione aiuterà senza dubbio anche le relazioni all'esterno, gli spazi verdi non mancano, né la volontà di tutti di recuperare la relazione fisica.



I 100 anni della signora Lisetta Zardini

# VIOLENZA SULLE DONNE

## un corso per gli agenti della Polizia locale. Lavorare in rete sarà il futuro

**Il Comune di Sona è progettuale sul delicato tema della violenza sulle donne. E mai come ora è importante fare rete sia con i servizi territoriali, sia con altri Comuni.**

Secondo l'ultimo report del Ministero dell'Interno, i femminicidi e gli episodi di violenza domestica contro le donne sono aumentati durante la pandemia. Conosciamo la drammaticità della situazione: i femminicidi sono cresciuti del 5% e i crimini commessi contro le donne addirittura del 18% in ambito familiare e del 13% quando a commetterli è un ex partner.

Doverosa è una netta presa di posizione sulla violenza di genere da parte delle Istituzioni, che significa anche fornire strumenti utili a chi è quotidianamente impegnato nel garantire la sicurezza dei cittadini: agli Agenti della Polizia Locale è rivolto il corso di formazione organizzato dal Comitato dei Sindaci del Distretto Ovest Veronese che fanno capo all'ULSS 9 Scaligera.

La comunità deve chiudersi a protezione dei più fragili, a partire dai nostri agenti che spesso sono i primi ad intervenire nelle situazioni di violenza domestica. Il corso, che abbiamo fortemente voluto organizzare, porta gli agenti a conoscenza di tecniche di individuazione e valutazione delle situazioni a rischio ma soprattutto mira a fornire gli strumenti utili a cooperare e a creare una "rete diffusa di intervento" con tutte le professionalità del territorio impegnate nell'arginare il dilagare di questa violenza.

**Il corso è iniziato il 22 aprile ed è stato organizzato in quattro incontri** con esperti di diverse discipline per allenare, negli agenti, la capacità di riconoscere per tempo, anche da un semplice sguardo o da una risposta ricevuta, le situazioni di disagio o di reale pericolo, allo scopo di agire in anticipo e in soccorso delle donne vittime di violenza, sapendo attivare in modo tempestivo la rete degli aiuti prevista dalle strutture pubbliche.

Non solo, il corso ha rappresentato anche l'occasione per scambiarsi le diverse esperienze: il primo passo di un lungo viaggio, insieme alla Polizia Locale e a tutti i Comuni del Distretto Ovest Veronese, nel quale avremo sicuramente da imparare gli uni dagli altri e ci abitueremo a ragionare con una visione d'insieme, per arrivare a capire come **captare la violenza prima ancora che la donna venga a denunciarla.**

Durante il corso sono stati utilizzati dei brevi cortometraggi scritti e girati specificamente per questa occasione formativa, diretti e montati da una giovane artista, Linda Bocchicchio e recitati da attori semiprofessionisti dell'Estro Teatrale, Fausto Tognano e Barbara Fittà. **Servono sensibilità, competenza, formazione ma soprattutto la volontà di intervenire contro la violenza sulle donne. E noi ce l'abbiamo.**



### Programma del corso

#### 1° incontro

- ✓ Il fenomeno della violenza di genere, le dimensioni e gli aspetti culturali - *Barbara Parisotto*
- ✓ Gli effetti della violenza sulla salute psico-fisica e le conseguenze sociali - *Cinzia Ferraro*
- ✓ Gli strumenti e gli indicatori per una corretta identificazione dei casi di violenza di genere - *Antonella Pietropoli*

#### 2° incontro

- ✓ Le strategie comunicativo-relazionali nell'identificazione dei casi, nell'accoglienza e nella presa in carico - *Monia Cimichella*
- ✓ La violenza assistita come forma di maltrattamento su bambini e adolescenti - *Antonella Pietropoli*

#### 3° incontro

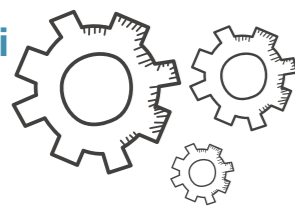
- ✓ Le nozioni giuridiche sulla normativa vigente e i protocolli - *Sara Gini*
- ✓ I soggetti e gli strumenti della rete - *Silvana Finetto*

#### 4° incontro

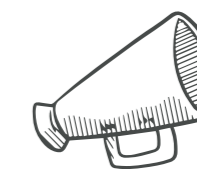
- ✓ Le risonanze emotive nei professionisti che incontrano le donne vittime di violenza - *Monia Cimichella*
- ✓ Il ruolo strategico della Polizia Locale nel contrasto della violenza: conoscenza e legami con il territorio, lo sguardo privilegiato di chi vive la Comunità - *Barbara Parisotto*

#### Formatrici

- Antonella Pietropoli**, Assistente Sociale, referente Servizio di Pronto intervento sociale Azienda Ulss 9 Scaligera.
- Monia Cimichella**, Formatrice e Assessora alle Pari opportunità del Comune di Sona.
- Sara Gini**, Avvocata e referente del Telefono Rosa.
- Cinzia Ferraro**, Dottoressa al Pronto Soccorso dell'Ospedale Sacro Cuore di Negrar.
- Silvana Finetto**, Assessora ai Servizi Sociali del Comune di Bussolengo.
- Barbara Parisotto**, Istruttrice del Comando di Polizia Locale di Bussolengo.

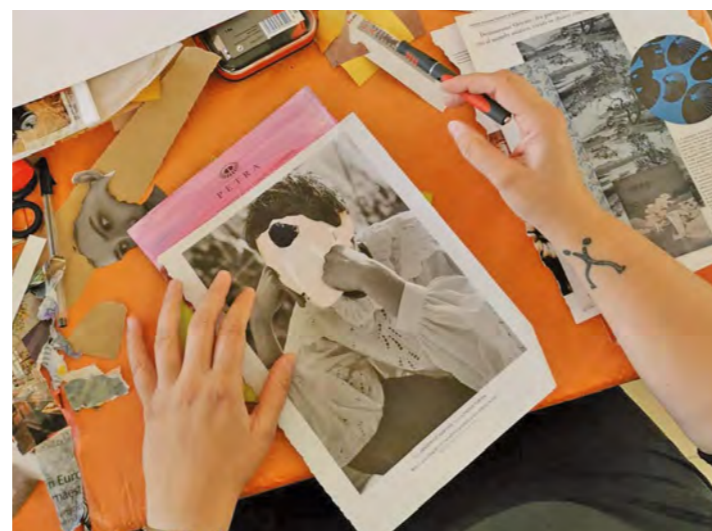


A cura di Mattia Leoni  
Presidente del Consiglio



Progetto TAG

# I NOSTRI GIOVANI IL NOSTRO DISTRETTO



**Il Comitato dei 37 Sindaci dell'Ulss 9 Scaligera ha deliberato all'unanimità, alla voce TAG Politiche giovanili, un bilancio preventivo 2021 di € 96.000.**

**La notizia porta un duplice significato:** il primo è l'ottenimento di una stringa di bilancio riservata alle politiche giovanili distrettuali, destinata quindi ai giovani, all'interno del bilancio delegato dai comuni all'Ulss, il secondo è che questo consentirà a tutti i giovani del distretto di beneficiare di risorse dedicate, da sviluppare sui loro territori.

Questo per me è il raggiungimento del traguardo politico che mi ero prefissato, legato al tema politiche giovanili a Sona. Sono partito da molto lontano, con un incarico che in molti hanno sempre considerato di seconda fascia. E di fatto l'ammontare degli investimenti mirati per le politiche giovanili lo dimostravano, prima di prendere in mano questa delega, nell'ottobre del 2015.

**Con l'amministrazione del Sindaco Mazzi siamo riusciti a quintuplicare il "portafogli" a disposizione di questa delega,** e a costruire, passo dopo passo, un percorso strutturato ed efficiente, capace di sviluppare attività che consentano ai giovani di essere protagonisti del loro territorio, guidandoli, supportandoli e consentendo loro di accedere a finanziamenti per dare luce alle loro idee.

**Mai come oggi ci stiamo rendendo conto che occuparci e preoccuparci dei nostri giovani sia fondamentale, oltre che strategico per la nostra Comunità.**

Un percorso politico che con forza e lungimiranza ha saputo traghettare le migliori idee che i territori stavano esprimendo, come il bando di finanziamento per attività e progetti giovanili, gestito da anni dai 12 comuni della Carta Giovani, unendoli a percorsi di cittadinanza attiva, come il progetto Gutenberg, sperimentato proprio a Sona, alle cooperative scolastiche, progettualità laboratoriali scolastiche nate nei territori della Valpolicella.

Una visione condivisa che solo pochi anni fa destava più di qualche perplessità, perché i territori del nostro distretto erano visti come distanti nelle esperienze e nelle esigenze, ma mai dai nostri giovani.

**I risultati di questi investimenti parlano da sé.**

TAG, primo progetto di politiche giovanili distrettuali, dove il Comune di Sona ne è l'orgoglioso Capofila, ne è stato il grande artefice e traghettatore. Un'opportunità di finanziamento che la fondazione Cariverona ha riconosciuto, con 650.000 euro di investimenti sulle attività che i comuni del distretto hanno saputo coordinare e gestire nel migliore dei modi.

E così, dopo questa grande opportunità che arrivava sui territori del distretto, anche e soprattutto in quei comuni che non avevano investito prima d'ora in politiche giovanili così strutturate, la grande sfida che si presentava era di rendere questa struttura sostenibile in futuro.

Un distretto che investe fondi propri sui giovani, e li mette a sistema nel proprio bilancio ha un chiaro significato politico e strategico.

**Un distretto unito, strutturato, capace di essere veloce e reattivo nella progettazione e nella ricezione di fondi sovrapubblici è la garanzia che quanto costruito possa durare nel tempo.**

Un distretto che finalmente, dopo tante riunioni ed incontri e un percorso che è durato 5 anni, ha saputo riconoscere che l'unione fa la forza, che le differenze sono opportunità e che formare e dare nuove possibilità ai nostri giovani si traduce in un investimento, non in una spesa.

Ritengo che debba essere questo il compito di un amministratore: **creare strutture efficienti per generare ricchezza e opportunità per il proprio territorio e per i propri cittadini.**

# INATTIVI O SEMPLICEMENTE INVISIBILI?

**Come sono i giovani di oggi e cosa significa investire sul futuro.**

di Beatrice Zoccatelli  
Lista Giovani Per Sona

Parlare di politiche giovanili non sempre è chiaro. Dedicarsi alla politica per operare in quest'ambito ancor meno. Eppure da tempo sta divenendo sempre più un argomento fondamentale, soprattutto ora che con il covid i giovani hanno bisogno di voce e fiducia.

Il nostro Comune in questo guarda avanti e negli anni ha creato un impianto di progetti ed iniziative per attivare i giovani e dare loro lo spazio di espressione di cui hanno bisogno. Un percorso che ha portato oggi ad avere l'unione di ben 37 comuni dell'Ovest Veronese, il Distretto 9 di Ulss Scaligera. Da qui nasce Progetto TAG - Territorio Attivo Giovani. Un tentativo riuscito di mettere a sistema un impianto di politiche giovanili condiviso con l'obiettivo di generare opportunità non solo di crescita personale ma anche professionale per i protagonisti coinvolti: i giovani. Parliamo di investire nel domani e nell'innovazione per avere di rimando processi di cambiamento a livello territoriale. Con il risultato di quasi 500 giovani coinvolti ogni anno.

Da qui si snodano due riflessioni, la prima è che **i giovani sono attivi, ma l'idea comune li fa apparire invisibili, e proprio per questo servono le politiche giovanili, per dare loro una voce.** Da ciò si collega, in secondo luogo, l'importanza che la politica ha in questo. Investire nel futuro significa guardare alle prossime generazioni per lasciare loro un territorio che li favorisca, sia con percorsi di orientamento esperienziali che con sbocchi lavorativi. Ed è forse per questo modo di guardare al domani che scegliere di attivarsi nel proprio comune nell'ambito delle politiche giovanili grazie alla Lista Giovani Per Sona, per me è stato spontaneo. Proprio perché si parla di giovani, di co-progettare idee che si concretizzano fino a trasformarsi in realtà; per molti giovani, come me, in azioni che si diramano in parte come cittadinanza attiva e dall'altra come un percorso divenuto con il tempo un lavoro.

Fare politiche giovanili e dedicarsi ad esse, sia in prima linea che da dietro le quinte, significa rendere visibile e concreta una realtà, quella dei giovani, che è la speranza per un domani che diviene inevitabilmente la nuova partenza.





# INIZIATIVA RACCOLTA RIFIUTI

**“Io sono me più il mio ambiente, se non preservo quest’ultimo non preservo me stesso”**

di Nicolò Ferrari  
Verona Domani Sona

Rispettare l’ambiente è un dovere e allo stesso tempo un senso di responsabilità. L’uomo, per sua vocazione, ha un rapporto contrastato con la natura e non è sempre portato a riconoscerla e rispettarla. Da qui, l’importanza di un’educazione ambientale che parta dalle nuove generazioni come cassa di risonanza per l’intera comunità verso un obiettivo condiviso: **salvare il nostro pianeta.**

L’emergenza rifiuti trasforma molte città e numerosi paesi in enormi discariche a cielo aperto. Prendersi cura degli spazi pubblici è possibile basta solo un pò di buona volontà, coraggio e determinazione. Le strade, i parchi, le vie, le piazze appartengono a tutti noi, sono il vestito di una città, l’immagine di un Paese. Noi di Verona Domani per Sona abbiamo deciso di metterci in gioco per dare il buon esempio, per offrire un servizio alla comunità e per coinvolgere e raggiungere più persone possibili in un’iniziativa che ha un unico comune denominatore: dare al nostro Comune l’abito più bello ripulendolo dall’immondizia. Nel presentare la nostra iniziativa abbiamo trovato totale sinergia e condivisione da parte del Presidente del Consiglio comunale di Sona, Mattia Leoni, che ha espresso tutto il suo sostegno e appoggio alla proposta, affermando: *“Accolgo con entusiasmo l’invito e l’iniziativa del giovane consigliere Nicolò Ferrari. Credo che come rappresentanti delle istituzioni locali abbiamo il compito di continuare ad alimentare la voglia di credere in un territorio che vada tutelato e migliorato, soprattutto in un momento storico così delicato. Mi metto in gioco in prima persona sposando un’iniziativa di cittadinanza attiva, che mira al coinvolgimento di tutti, ma che in particolar modo pone l’attenzione verso il mondo giovanile, che ha tanta voglia di emergere con messaggi e azioni positive verso la comunità che amiamo, con semplicità ma anche con determinazione.”*

**Abbiamo pensato ad un progetto che possa coinvolgere la cittadinanza unendo la conoscenza di percorsi pedonali immersi nella natura e la loro cura, ripulendoli dai rifiuti. L’intento è anche quello di educare giovani e ridurre i meno giovani con esempi concreti di cittadinanza attiva.**

Sono molte le associazioni che nei Comuni a noi vicini organizzano uscite di questo genere. Abbiamo preso ispirazione da loro in particolare vogliamo ringraziare Ecospiracy Verona, un gruppo di ragazzi come noi che ha deciso di scendere per strada e mettersi al lavoro iniziando a raccogliere tutto ciò che può danneggiare il nostro ecosistema.

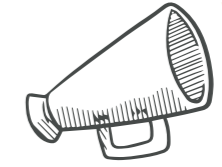
**Perché facciamo questo?**

**Perché amiamo il nostro territorio e vogliamo collaborare nel renderlo un posto migliore.**

Inizieremo con un uscita al mese, una per ogni frazione del Comune, selezionando le aree più critiche.

Partiremo da Sona, poi seguiranno San Giorgio, Palazzolo e infine Lugagnano.

Non vogliamo essere da soli, il progetto è chiaramente aperto a tutti, più siamo meglio è! Insieme possiamo fare la differenza.



# AL VIA LE CONSULTE DI FRAZIONE

di Paolo Bellotti  
Consigliere capogruppo PerSona al Centro

Questa pandemia, oltre agli evidenti effetti sulla vita di tutti noi, ha avuto un impatto importante anche nei progetti di questa Amministrazione. Mi riferisco in particolare all’iniziativa delle Consulte di Frazione, che ha preso avvio con il “Regolamento comunale per la Consulta delle frazioni” approvato con deliberazione consiliare n. 5 del 03.03.2020, proprio all’inizio della pandemia, quando nessuno di noi aveva ancora consapevolezza di quello che sarebbe accaduto. Col passare del tempo ci si è resi conto che non era possibile organizzare incontri pubblici per spiegare ai cittadini le finalità delle Consulte di Frazione, né tanto meno organizzare delle elezioni pubbliche per i membri di ogni Consulta. Nel regolamento sono previsti nove membri per la Consulta di Lugagnano e 5 membri per le Consulte degli altri paesi, in una logica di rappresentatività per numero di abitanti per paese.

A distanza di più di anno dall’approvazione del regolamento è maturata in noi l’idea di trovare una strada alternativa per far partire le Consulte di Frazioni e così, dopo aver condiviso la proposta in Commissione, abbiamo approvato all’unanimità del Consiglio Comunale del 18 maggio 2021 la proposta n.32 con la quale si inserisce nel regolamento l’art. 8 bis “Nomina Consulte di Frazione durante periodi di emergenza”. Con questo articolo **abbiamo introdotto la possibilità che il Consiglio Comunale nomini direttamente i componenti delle Consulte di Frazione, prendendo i nominativi da un elenco nel quale chiunque abbia i requisiti si può iscrivere.**

A questo punto l’invito che facciamo a tutti i cittadini, che hanno voglia di dare il loro contributo alla comunità, è di iscriversi in questo elenco, che sarà aperto con un avviso pubblico, in modo da favorire una partecipazione diretta dei cittadini all’attività politico-amministrativa e una maggior trasparenza nei processi decisionali.

Antonella Dal Forno  
Capogruppo Valore Famiglia

Quando, nel 2012, Simone Caltagirone mi propose di trasformare in politico l’impegno civico che con lui, a titolo diverso, dividevo negli organi collegiali e nei progetti scolastici, gli ho dato del matto. Letteralmente. Ma la sua intuizione si è rivelata lungimirante. Un gruppo di persone volenterose, dotate di determinazione e - non neghiamo! - di senso d’azzardo ha costituito il gruppo Valore Famiglia che poi, assieme alle liste PerSona al centro e Giovani PerSona, avrebbe dato il proprio contributo nell’amministrare il bene comune. Questa è, almeno in parte, storia nota.

Ciò che qui, tuttavia, mi preme sottolineare, è invece un aspetto forse meno conosciuto ma, a mio avviso, decisamente importante. Tra i componenti del gruppo Valore Famiglia non è mai venuto a mancare negli anni l’impegno civico nella comunità. Per ciascuno di loro tale impegno costituisce una costante nel tempo e nella qualità delle relazioni: **chi è impegnato nel mondo scolastico, chi nelle associazioni di volontariato, soccorso, o culturali, chi nei gemellaggi, chi nella Pro Loco, chi nelle associazioni provinciali di categoria, chi ancora nel progetto Controllo del vicinato, a testimonianza di un’attenzione e sensibilità sociali che sono anche cifra civile del vivere quotidiano.** Le elezioni amministrative hanno costituito delle tappe, importanti e complesse, di un percorso civico che non è né iniziato né tanto meno finito con le scadenze elettorali. Fuori dai riflettori, anche chi del gruppo non è risultato eletto ha continuato a testimoniare la propria dedizione alla Comunità. Per noi che sediamo in Consiglio comunale questa è la nostra bussola.





# RASSEGNA POSITIVI AL TEATRO + MUSICA + TEATRO ESTATE A SONA 2021

TUTTI GLI EVENTI SI SVOLGERANNO PRESSO

**Parco Tortella - Lugagnano di Sona**  
Via Volturmo, 37060

## Modalità di prenotazione ed ingresso nel rispetto del protocollo anti COVID19

Ingresso su prenotazione, da effettuare fino al giorno precedente lo spettacolo.  
I posti non sono numerati: l'ordine temporale di prenotazione non dà quindi diritto ad occupare sedie numerate in progressione. I posti a sedere saranno occupati liberamente al momento dell'ingresso.  
Ingresso possibile da 1 ora prima l'inizio dello spettacolo.  
Al momento dell'ingresso sarà effettuata la rilevazione della temperatura corporea; nel caso di temperatura superiore ai 37,5° C non sarà consentito l'accesso. È obbligatorio igienizzarsi le mani all'ingresso ed essere muniti di mascherina.

In collaborazione con



**01**  
LUG

Ore 21:15  
Parco Tortella - Lugagnano di Sona

## MIA MAMMA È UNA MARCHESA

Teatro della Cooperativa  
Di e con Ippolita Baldini

PRENOTA SPAZIOMIO [www.spaziomiot teatro.it](http://www.spaziomiot teatro.it)  
373.75.75.75.3

**15**  
LUG

Ore 21:15  
Parco Tortella - Lugagnano di Sona

## VECCHIA SARAI TU!

Associazione LaQ-Prod  
Di e con Antonella Questa e Francesco Brandi

PRENOTA SPAZIOMIO [www.spaziomiot teatro.it](http://www.spaziomiot teatro.it)  
373.75.75.75.3

**21**  
LUG

Ore 21:15  
Parco Tortella - Lugagnano di Sona

## CONCERTO "DAVICINO MEETS SONA" LIVE MUSIC

Associazione Culturale DaVicino Concerti  
In caso di maltempo, il concerto sarà posticipato al giorno successivo

PRENOTA DA VICINO CONCERTI <https://billetto.it/e/caveleon-live-biglietti-527724>

**30**  
LUG

Ore 21:15  
Parco Tortella - Lugagnano di Sona

## DON CHISCIOTTE Tragicommedia dell'arte

Stivalaccio teatro / Teatro Stabile del Veneto  
Interpretazione e Regia:  
Michele Mori e Marco Zoppello.  
Consulenza artistica Carlo Boso

PRENOTA SPAZIOMIO [www.spaziomiot teatro.it](http://www.spaziomiot teatro.it)  
373.75.75.75.3

**12**  
AGO

Ore 21:15  
Parco Tortella - Lugagnano di Sona

## CONCERTO TIMOTHY CAVICCHINI "RICOMINCIO DA ME"

Unplugged

PRENOTA SPAZIOMIO [www.spaziomiot teatro.it](http://www.spaziomiot teatro.it)  
373.75.75.75.3

**04**  
SET

Ore 21:15  
Parco Tortella - Lugagnano di Sona

## CONCERTO "GIANO'S MUSIC FEST"

A cura di Associazione culturale Giano's Lab

PRENOTA GIANO'S LAB [www.eventbrite.it/e/biglietti-gianos-music-fest-156857319465](https://www.eventbrite.it/e/biglietti-gianos-music-fest-156857319465)  
SMS di richiesta: 328.22.81.990

TUTTI GLI EVENTI SONO AD  
INGRESSO GRATUITO  
SU PRENOTAZIONE